



Cod. tit. 2.2.3.
Cat.: Pareri
Cod. prest.: PAUR_002
Fasc.: N.91/2024 «GALLIPOLI - PARCHEGGIO
RISTO E DISCO - PAUR»

Spett.le **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
Ufficio "Gestione Valutazioni Ambientali"
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c. **Risto&Disco S.r.l.**
ristodisco@legalmail.it
marco.fumarola@ingpec.it

OGGETTO: Proponente: Risto&Disco S.r.l. - D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 26/2022. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152 e ss.mm.ii, per la localizzazione di un'area attrezzata a parcheggio temporaneo (per un periodo non superiore a 120 giorni all'anno) su un terreno ubicato in località "Baia Verde" e catastalmente individuato al Foglio 25 p.lla 978 del C.T. di Gallipoli. *Convocazione Conferenza di Servizi decisoria, ex art.14-ter della L. 241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs. n.152/2006.* – **Parere ARPA**
Rif.: Vs nota prot. n. 30354 del 22/07/2025 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 44583 del 23/07/2025

Con riferimento al procedimento avviato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo alla richiesta presentata dalla società Risto & Disco S.r.l. per la realizzazione di un'area di parcheggio temporaneo (per un periodo non superiore a 120 giorni/anno) in località *Baia Verde* del Comune di Gallipoli (LE), foglio catastale 25 particella 978, si evidenzia quanto segue. Con nota ARPA Puglia n. 44583 del 23/07/2025, la società ha trasmesso le integrazioni documentali, che sono state acquisite agli atti e oggetto di valutazione da parte degli uffici competenti. Alla luce della documentazione presentata e delle verifiche svolte, si riportano di seguito le risultanze istruttorie suddivise per componenti ambientali.

- **Componente "Suolo"**

L'area in oggetto ricade all'interno della zona omogenea "E.6 – Zone di tutela e salvaguardia ecologica" e nel perimetro della **ZSC/ZPS IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea"**, soggetta a vincoli paesaggistici e ambientali.

Con propria nota prot. n. 191/2025, ARPA Puglia ha prescritto al Proponente di prevedere nel PMA un monitoraggio ante operam della matrice suolo da effettuarsi prima dell'avvio dell'attività, mediante almeno un'analisi per ciascun punto di campionamento individuato, utilizzando metodiche ufficiali.

A seguito di tale indicazione, la società ha prodotto il *Report delle indagini chimiche ante operam*, redatto dal laboratorio incaricato Chimilab S.r.l., corredato dai relativi rapporti di prova. Le analisi sono state inquadrare dal Proponente secondo il **DPR 120/2017**, normativa che disciplina la gestione delle terre e rocce da scavo e quindi non pertinente al presente procedimento.

I risultati trasmessi sono acquisiti agli atti e costituiscono un primo elemento conoscitivo preliminare. Tuttavia, per garantire la piena confrontabilità dei dati di ante operam con i limiti normativi vigenti e con le successive fasi di monitoraggio (corso d'opera e post operam), è necessario utilizzare come riferimento i parametri definiti dalla **Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1 del D.Lgs. 152/2006**.

- **Componente "Biodiversità" (Vegetazione, Flora, Fauna) – Parere dell'U.O.C. Ambienti Naturali**

L'U.O.C. Ambienti Naturali di ARPA Puglia, con parere prot. n. 41534 dell'08/07/2025 (cfr. allegato), ha esaminato la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, prendendone atto e ritenendo di non dover formulare ulteriori osservazioni. La valutazione conclusiva è stata pertanto rimessa al Dipartimento Provinciale competente.

- **Componente "Aria" – Prescrizioni in fase di esercizio (emissioni diffuse)**

Considerata la natura dell'intervento, che prevede la realizzazione di un'area destinata a parcheggio temporaneo con elevato afflusso veicolare concentrato nei mesi estivi, si evidenzia che tra le principali pressioni ambientali sono da considerare le **emissioni diffuse in atmosfera** (polveri da risospensione, particolato derivante dal traffico, ecc.). Tali emissioni possono influire sulla qualità dell'aria a livello locale, soprattutto in presenza di recettori sensibili e in considerazione del contesto territoriale vincolato (ZSC/ZPS IT9150015).

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) predisposti dal Proponente hanno considerato le componenti suolo, fauna, flora/vegetazione senza tuttavia prevedere un sistema di verifica per la matrice aria, nonostante la previsione di misure mitigative (barriere vegetali, bagnatura del terreno, limitazione della velocità dei mezzi). In assenza di monitoraggi specifici, non è possibile dimostrare l'efficacia delle misure proposte.

Pertanto, al fine di garantire una verifica concreta dell'efficacia delle misure mitigative e della tutela dei recettori sensibili, nonché di assicurare una valutazione ambientale completa e verificare l'effettivo contributo dell'attività sulla qualità dell'aria, si prescrive l'esecuzione di un monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni diffuse, secondo i criteri di seguito riportati:

- **Parametri da monitorare:** polveri sottili **PM10 e PM2.5**, con riferimento ai valori limite stabiliti dal **D. Lgs. 155/2010** (50 µg/m³ per il PM10 come media giornaliera);
- **Periodo e durata:** almeno **n. 1 campagna di monitoraggio in continuo** della durata di **7 giorni consecutivi**, da realizzarsi nel mese di massimo esercizio (agosto), possibilmente escludendo eventi di precipitazioni meteoriche al momento della programmazione della campagna;
- **Localizzazione dei punti di monitoraggio:** **n. 3 stazioni di campionamento** lungo il perimetro del parcheggio, posizionate come segue:
 - **Stazione 1:** lato nord del perimetro, esterno alla zona di parcheggio, al di là della fascia vegetale.
 - **Stazione 2:** lato nord/ovest del parcheggio in corrispondenza dell'ingresso all'attività "Praja".
 - **Stazione 3:** lato sud-ovest del perimetro, esterno alla zona di parcheggio e alla fascia vegetale prevista dal progetto.

Le stazioni dovranno essere georeferenziate ed individuate su mappa (come per la matrice suolo), bisognerà evitare posizionamenti in prossimità di ostacoli e registrare foto e descrizione del contesto per ciascuna postazione.

- **Metodi:** Il monitoraggio dovrà essere effettuato con metodi conformi al D.Lgs. 155/2010 e alle norme tecniche UNI EN di riferimento, privilegiando il metodo gravimetrico come riferimento e, in alternativa, strumenti automatici riconosciuti come equivalenti (es. TEOM, Beta Attenuation Monitor), in grado di garantire dati rappresentativi e confrontabili con i valori limite di legge;
- **Azioni conseguenti:** i risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi all'A.C. e ad ARPA. In caso di superamenti o di evidenze di impatti significativi, il Proponente dovrà adottare immediatamente misure correttive proporzionate (es.: incremento della frequenza di bagnatura, limitazioni temporanee di accesso/velocità, valutazione di pavimentazione parziale/temporanea) volte a ridurre le emissioni diffuse.

- **Conclusioni**

- **Componente Suolo:** L'inquadramento normativo adottato dal Proponente (DPR 120/2017) non è pertinente al presente procedimento. Le attività di monitoraggio dovranno essere riformulate facendo riferimento al set parametrico previsto dalla Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1 del D.Lgs. 152/2006.
- **Componente Biodiversità:** Non emergono ulteriori osservazioni da parte di ARPA.

- **Componente Aria:** Considerato il contesto ambientale vincolato (ZSC/ZPS) e la natura dell'attività, si prescrive l'integrazione del PMA con i monitoraggi in fase di esercizio delle emissioni diffuse in atmosfera.
- **Aggiornamento elaborati:** Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere aggiornati con le integrazioni richieste nei pareri di ARPA.

Per tutto quanto sopra, l'Agenzia esprime **valutazione tecnica favorevole con prescrizioni**.

Resta fermo l'obbligo di osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti saluti.

**Il dirigente dell'U.O.S. Pareri, Autorizzazioni,
Ispezioni e Supporto ai Servizi Territoriali**
dott. geol. Oronzo Simone

**Il direttore dell'U.O.C. Servizio Territorio
e del Dipartimento di Lecce**
dott. Antonio D'Angela

La funzionaria istruttrice
dott.ssa Greta E. Lezzi

Allegati: Parere U.O.C. Ambienti Naturali (prot. ARPA Puglia n. 41534 del 08/07/2025)